



SIAS - SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.P.A.

www.grupposias.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

redatta ai sensi dell'art. 123-bis TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

2017

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018

INDICE

GLOSSARIO	4
1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 14 MARZO 2017	5
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	5
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	6
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	6
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123- bis, comma 1, lettera e), TUF)	6
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	6
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	7
h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)	7
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	8
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)	8
3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	8
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	8
4.2. Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	11
4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	16
4.4. Organi Delegati	20
4.5. Altri Consiglieri esecutivi	21
4.6. Amministratori Indipendenti	21
4.7. <i>Lead Independent Director</i>	22
5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	22
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	23
7.0 COMITATO PER LE NOMINE	24
8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	24
9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)	25 26
10.0 COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ	26
11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	28

11.1.	Amministratore incaricato del sistema di controllo interno di gestione dei rischi	28
11.2.	Responsabile della funzione di <i>Internal Audit</i>	29
11.3.	Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001	30
11.4.	Società di Revisione	31
11.5.	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali	31
11.6.	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	32
12.0	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	32
13.0	NOMINA DEI SINDACI	34
14.0	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) E D) -BIS, TUF)	36
15.0	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	40
16.0	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)	41
17.0	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	43
18.0	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	43
19.0	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	43

TABELLE

Tab. 1:	Informazioni sugli assetti proprietari	45
Tab. 2:	Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati	46
Tab. 3:	Struttura del Collegio Sindacale	49

ALLEGATI

Allegato 1: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

GLOSSARIO

Assemblea: l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente.

Azionisti: gli azionisti dell'Emittente.

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A..

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel mese di luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ.: il Codice Civile.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale dell'Emittente.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente/SIAS: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Statuto: il vigente Statuto sociale dell'Emittente.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è una *holding* industriale, quotata su MTA, attiva nei settori della gestione di autostrade in concessione (attività che ne costituisce il *core business*) e della tecnologia applicata alla mobilità nei trasporti.

L'Emittente è stato costituito nel febbraio 2002 a seguito della scissione di alcune attività della capogruppo ASTM S.p.A., rappresentate dalle partecipazioni detenute da quest'ultima in società concessionarie localizzate principalmente lungo il corridoio tirrenico. Successivamente, nel corso del 2007 si è conclusa una riorganizzazione societaria dei gruppi ASTM e SIAS, che ha condotto alla concentrazione nel gruppo SIAS di tutte le partecipazioni detenute nel settore delle concessionarie autostradali.

Il gruppo SIAS è oggi il quarto operatore al mondo nel settore della gestione di autostrade in concessione con circa 4.000 km di rete. In particolare, attraverso società concessionarie controllate o a controllo congiunto e collegate, il gruppo SIAS è il secondo operatore autostradale italiano con circa il 23% di rete in gestione, collocata nel nord-ovest del Paese lungo i principali corridoi infrastrutturali europei e le direttrici strategiche individuate dall'Unione Europea per lo sviluppo del traffico di persone e merci. Il gruppo SIAS opera inoltre in Brasile attraverso la co-controllata Ecorodovias Infraestrutura e Logística S.A., tra i principali *player* autostradali del Paese, con un *network* di circa 2.280 km di rete in sette diversi stati del Brasile lungo i corridoi commerciali nel sud e nel sud-est del paese.

Nel settore della tecnologia, il gruppo SIAS opera tramite la controllata Sinelec S.p.A., tra i principali *player* italiani nella progettazione e realizzazione di sistemi avanzati per la gestione ed il monitoraggio di infrastrutture critiche nel settore trasporti (autostrade, ferrovie, logistica), nonché *leader* nello studio, progettazione, installazione e manutenzione di sistemi avanzati per la gestione dei dati sulla mobilità e il trasporto.

La struttura di *governance* dell'Emittente si fonda sul modello organizzativo "tradizionale" secondo il quale la società è gestita da un Consiglio di Amministrazione e vigilata da un Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto, mentre l'Assemblea costituisce l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti.

L'Emittente, come precisato nel prosieguo della presente Relazione, aderisce al Codice di Autodisciplina e, conseguentemente, la struttura di *corporate governance*, con le eccezioni in seguito rappresentate, è sostanzialmente conforme alle raccomandazioni del Codice stesso.

La Relazione intende fornire una descrizione del sistema di "*corporate governance*" societario e dell'adesione al Codice, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti alla struttura organizzativa e gestionale esistente.

La Relazione, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, tiene conto altresì dei criteri e delle modalità espositive contenuti nel "*format*" predisposto da Borsa Italiana nel mese di gennaio 2018.

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 14 MARZO 2018

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato, pari ad euro 113.771.078,00 è rappresentato da n. 227.542.156 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, negoziate su MTA (indice FTSE Italia Mid Cap).

A far data dal 7 aprile 2014, sono ammessi alle negoziazioni sul mercato degli strumenti derivati (IDEM) i contratti di opzione su azioni ordinarie SIAS.

In data 20 maggio 2005, il Consiglio, ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario denominato "SIAS 2,625% 2005 -2017 convertibile in azioni ordinarie", costituito da n. 31.875.000 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 10,50, negoziate su MTA (indice FTSE Italia Mid Cap) ed integralmente sottoscritte per un controvalore di euro 334.687.500. Dall'inizio del periodo di conversione (1 luglio 2010) al termine dello stesso (31 maggio 2017) è stata richiesta la conversione di n. 42.156 obbligazioni in n. 42.156 azioni ordinarie SIAS.

In data 30 giugno 2017, l'Emittente ha provveduto al rimborso del suddetto prestito obbligazionario, rimborsando, in particolare, n. 31.832.844 obbligazioni non convertite.

Non esistono (i) strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione (ii) piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportino aumenti di capitale per tale scopo.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'Azionista.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

I soggetti che, direttamente o indirettamente, partecipano al capitale sociale dell'Emittente in misura rilevante ai sensi dell'art. 120 TUF, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi della medesima norma, sono indicati nel riepilogo della Tabella 1 riportata in appendice.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti all'Emittente accordi tra gli Azionisti di cui all'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

In alcuni contratti di finanziamento stipulati dalle società del gruppo dell'Emittente sono inserite le usuali clausole che prevedono, salvo il consenso dei finanziatori, l'obbligo di rimborso anticipato del debito nel caso in cui venga meno il controllo, a seconda dei casi, di SIAS o della capogruppo Aurelia S.r.l. sulla/e società concessionaria/e di volta in volta interessata/e. Tali previsioni appaiono anche (i) nella maggior parte dei contratti "ISDA" che regolano i contratti derivati stipulati dalle società del gruppo dell'Emittente al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse; e (ii) in taluni accordi di manleva relativi a fidejussioni emesse dalle società del gruppo dell'Emittente.

Le vigenti "Convenzioni Uniche" stipulate dalle società concessionarie del gruppo dell'Emittente individuano espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo del concessionario, debbono essere posseduti dal nuovo soggetto controllante. In particolare:

- con riferimento alle concessioni relative ai tronchi A4 e A21 (in capo a SATAP S.p.A.), A15 (in capo a SALT p.A.) e A33 (in capo a Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.), i requisiti sono: (i) onorabilità, solidità patrimoniale, professionalità ed affidabilità in ordine al rispetto degli obblighi derivanti da contratti stipulati con pubbliche amministrazioni; (ii) conformità ai dettami della c.d. "normativa antimafia"; (iii) mantenimento della sede sociale del concessionario nel territorio italiano (per le sole concessioni relative ai tronchi A15 e A33);
- con riferimento alle concessioni relative ai tronchi A5 (in capo a S.A.V. S.p.A.), A6 e A10 (in capo a Autostrada dei Fiori S.p.A.), A12 (in capo a SALT p.A.) e A21 (in capo a Autovia Padana S.p.A.), i requisiti sono: (i) patrimonializzazione idonea (il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e certificato dovrà essere almeno pari a 1/8 del patrimonio netto del concessionario al 31 dicembre dell'esercizio precedente); (ii) sede sociale in un Paese non incluso nelle liste dei Paesi soggetti ad un regime fiscale privilegiato; (iii) mantenimento della sede sociale del concessionario nel territorio italiano, nonché mantenimento delle competenze organizzative del concessionario, con impegno da parte del nuovo soggetto controllante ad assicurare allo stesso concessionario i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi di convenzione; (iv) organo amministrativo composto da soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e, almeno per una parte dei suoi componenti, indipendenza.

Fermo restando il rispetto dei sopramenzionati requisiti, i cambi di controllo sono in ogni caso subordinati alla preventiva autorizzazione del concedente.

Lo Statuto non contiene deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del

TUF, né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Non sono state conferite deleghe al Consiglio per (i) aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ.; (ii) l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e ss. cod. civ.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte di Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) (*"gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio (Sez. 4.1).

3.0 COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Come già precisato, l'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina, il cui testo è disponibile sul sito internet del Comitato per la Corporate Governance: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm>.

L'attuale *governance* dell'Emittente risulta pertanto conforme al Codice, fatte salve le raccomandazioni che l'Emittente, avuto riguardo alle specificità della propria dimensione e organizzazione aziendale, struttura proprietaria e *business*, ha ritenuto di non adottare.

L'Emittente è una società di diritto italiano e non risulta soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione formato da un numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando la presenza di un numero di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi secondo le

disposizioni di legge.

L'intero Consiglio viene nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati - elencati mediante numero progressivo - devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

Ogni Azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori statutariamente previsto e, al momento del deposito presso la sede sociale, deve essere corredata di *(i)* nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati stessi, *(ii)* accettazione scritta della candidatura e dichiarazione di non essere presente in altre liste, nonché *(iii)* ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile. Ciascuna lista dovrà includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista. Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre dovranno altresì includere, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, candidati di genere diverso, in modo da assicurare il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme con altri Azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore. La titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore.

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli aventi diritto sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Consiglieri sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto.

I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. In caso di parità di voti di lista, e, quindi, a parità di quoziente,

si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora ad esito del procedimento di cui sopra la composizione del Consiglio non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema dei quozienti indicato nella precedente lettera b). Il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dal primo candidato non eletto, appartenente al genere meno rappresentato indicato nella stessa lista del candidato sostituito.

Nel caso in cui i candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente e così via risalendo dal basso della graduatoria. In tutti i casi in cui il procedimento sopra descritto non sia applicabile, la sostituzione viene effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge, nel rispetto del principio di proporzionale rappresentanza delle minoranze all'interno del Consiglio.

Nel caso in cui non venga presentata o ammessa alcuna lista o comunque, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto statutariamente previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo comunque da assicurare, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ed il rispetto di quanto richiesto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le disposizioni di legge in vigore, nominando, secondo l'ordine progressivo, candidati tratti dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno che siano tuttora eleggibili e disposti ad accettare la carica ed assicurando comunque, ai sensi della vigente normativa, la presenza del numero necessario di Amministratori indipendenti e l'equilibrio tra i generi.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Piani di successione

Il Consiglio, tenuto anche conto dell'attuale struttura della compagine sociale, caratterizzata dalla presenza di un Azionista di riferimento, ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori esecutivi non ravvisando opportuno individuare soggetti o criteri per la loro selezione in anticipo rispetto al momento in cui la sostituzione di un Amministratore esecutivo si rendesse necessaria.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio in carica fino al 27 aprile 2017 era stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2014 per gli esercizi 2014-2015-2016 e quindi sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, sulla base delle seguenti n. 2 liste:

- lista n. 1, in rappresentanza della maggioranza, presentata da ASTM S.p.A., titolare a tale data del 61,704% del capitale, comprendente n. 12 candidati (Stefania Bariatti, Giovanni Angioni, Maria Caramelli, Beniamino Gavio, Daniela Gavio, Maurizio Leo, Andrea Pellegrini, Ferruccio Piantini, Paolo Pierantoni, Giovanni Quaglia, Alberto Sacchi, Graziano Settime);
- lista n. 2, in rappresentanza della minoranza, presentata da Assicurazioni Generali S.p.A., titolare, a tale data, del 3,634% del capitale, comprendente n. 3 candidati (Licia Mattioli, Antonio Segni, Stefano Caselli).

Accolte le proposte deliberative presentate da ASTM S.p.A., l'Assemblea aveva determinato in 15 il numero dei componenti del Consiglio nella cui compagine, pertanto, erano entrati a far parte tutti i candidati proposti dalle 2 liste presentate.

Per maggiori informazioni sul Consiglio in carica fino al 27 aprile 2017 si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2016, disponibile sul sito internet dell'Emittente alla sezione "*governance*".

Il Consiglio attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017, sulla base delle liste depositate dagli Azionisti ai sensi di legge e Statuto. La medesima Assemblea ha determinato in n. 15 i componenti del Consiglio, i quali rimarranno in carica per gli esercizi 2017-2018-2019 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

La soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è stata fissata dalla Consob, con propria Deliberazione n. 19856 del 25 gennaio 2017, nella misura dell'1,00% del capitale sociale. Sono state presentate le seguenti due liste:

- lista n. 1, in rappresentanza della maggioranza, presentata da ASTM S.p.A., titolare del 61,695% del capitale sociale dell'Emittente, comprendente i seguenti 12 candidati: Stefano Caselli, Daniela Gavio, Beniamino Gavio, Giovanni Angioni, Stefania Bariatti, Edda Gandossi, Licia Mattioli, Andrea Pellegrini, Ferruccio Piantini, Paolo Pierantoni, Giovanni Quaglia e Antonio Segni;
- lista n. 2, in rappresentanza della minoranza, presentata da un gruppo di investitori istituzionali italiani ed esteri titolare dell'1,641% del capitale sociale dell'Emittente, comprendente i seguenti 4 candidati: Sergio De Luca, Saskia Elisabeth Christina Kunst, Paolo Simioni e Paola Annamaria Petrone (tale lista di minoranza risultava corredata della dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di

riferimento, come previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili).

Su 176.780.840 azioni rappresentate (pari al 77,694% del capitale sociale con diritto di voto):

- la lista n. 1 presentata da ASTM S.p.A. ha ottenuto il voto favorevole di n. 143.550.534 azioni (pari 81,204% del capitale sociale presente e al 63,089% del capitale sociale con diritto di voto);
- la lista n. 2 presentata dalla minoranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 32.653.686 azioni, (pari al 18,472% del capitale sociale presente e al 14,351% del capitale sociale con diritto di voto);
- hanno espresso voto contrario ad entrambe le liste n. 33.735 azioni (pari al 0,019% del capitale sociale presente e al 0,015% del capitale sociale con diritto di voto);
- hanno dichiarato di astenersi n. 501.262 azioni (pari al 0,284% del capitale sociale presente e al 0,220% del capitale sociale con diritto di voto);
- non hanno votato n. 37.623 azioni (pari al 0,021% del capitale sociale presente e al 0,017% del capitale sociale con diritto di voto).

Per ciascuna votazione, l'elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato nel verbale assembleare del 27 aprile 2017, pubblicato sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance".

All'esito delle votazioni, sono pertanto risultati eletti a comporre il Consiglio i seguenti candidati:

- della lista n. 1 presentata da ASTM S.p.A. i seguenti n. 12 candidati: Stefano Caselli, Daniela Gavio, Beniamino Gavio, Giovanni Angioni, Stefania Bariatti, Edda Gandossi, Licia Mattioli, Andrea Pellegrini, Ferruccio Piantini, Paolo Pierantoni, Giovanni Quaglia e Antonio Segni;
- della lista n. 2 presentata dalla minoranza i seguenti n. 3 candidati: Sergio De Luca, Saskia Elisabeth Christina Kunst e Paolo Simioni.

Contestualmente all'accettazione della candidatura, Giovanni Angioni, Stefano Caselli, Sergio De Luca, Edda Gandossi, Saskia Elisabeth Christina Kunst, Licia Mattioli, Andrea Pellegrini, Antonio Segni e Paolo Simioni hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice e del TUF mentre Ferruccio Piantini ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai soli sensi del TUF.

La medesima Assemblea ha nominato la Prof. Stefania Bariatti Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In data 12 marzo 2018, il Consigliere Giovanni Angioni ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere di amministrazione. Il Consiglio del 14 marzo 2018, tenuto conto dell'imminente Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, ha ritenuto di non procedere a cooptazione.

Relativamente all'anzianità di carica dei componenti del Consiglio, si riporta di seguito la data di prima nomina di ciascun Consigliere: Daniela Gavio e Paolo Pierantoni (data di costituzione dell'Emittente avvenuta l'8 febbraio 2002), Beniamino Gavio (Assemblea Ordinaria dell'8 maggio 2003), Ferruccio Piantini (Assemblea Ordinaria del 7 maggio 2004), Stefano Caselli (Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2011), Giovanni Quaglia (cooptato dal Consiglio del 21 febbraio 2013), Stefania Bariatti (cooptata dal Consiglio del 1 agosto 2013), Licia

Mattioli, Andrea Pellegrini e Antonio Segni (Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2014).

Le Tabelle 2 e 2.1, riportate in appendice, contengono una sintesi dei dati relativi ai componenti del Consiglio e dei relativi Comitati.

Come si evince dalle brevi note biografiche di seguito riportate, gli Amministratori possiedono una adeguata esperienza professionale - maturata rispettivamente in materie giuridiche, tecniche, economiche, finanziarie - attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio. I curricula completi dei componenti del Consiglio sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance".

- Stefania Bariatti: Nata a Milano, il 28 ottobre 1956. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. È Professore Ordinario di Diritto Internazionale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano e *of counsel* presso lo Studio Legale Chiomenti. Dal 2013 è Consigliere di ASTM S.p.A. e dal 2017 Presidente del Consiglio di Amministrazione di Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. A livello internazionale, ha rappresentato il Governo italiano presso la Conferenza dell'Aja di Diritto Internazionale privato dal 1999 al 2007 nei lavori relativi ad alcune convenzioni internazionali ed è altresì autrice di numerose pubblicazioni in Diritto Internazionale Privato, Diritto dell'Unione Europea e Diritto internazionale.
- Daniela Gavio: Nata ad Alessandria, il 16 febbraio 1958. Laureata in Medicina con specializzazione in Chirurgia presso l'Università degli Studi di Genova. Ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo gruppo con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, delle costruzioni e dell'autotrasporto per conto terzi.
- Paolo Pierantoni: Nato a Genova, il 9 dicembre 1956. Laureato in Ingegneria Civile Idraulica presso l'Università di Genova. Ha acquisito competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale nell'ambito di rilevanti imprese di costruzione e del gruppo Gavio, con particolare riferimento al settore delle concessioni autostradali, ingegneria e tecnologie al servizio del sistema infrastrutturale.
- Stefano Caselli: Nato a Chiavari (GE) il 14 giugno 1969. Laureato in Economia presso l'Università di Genova con specializzazione in Finanza e Intermediari Finanziari. Ricopre il ruolo di Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari all'Università Bocconi di Milano. È autore di numerose pubblicazioni, internazionali e domestiche. Ricopre la carica di Consigliere di Amministrazione in primarie società di gestione del risparmio ed è consulente di direzione per banche, imprese e istituzioni sui temi dei modelli di valutazione del rischio, delle valutazioni aziendali e della strategia.
- Beniamino Gavio: Nato ad Alessandria il 13 ottobre 1965. Diplomato Dottore in Economia presso la Kensington University a Glendale (California, Stati Uniti). Ha acquisito competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo gruppo, con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, delle costruzioni, della vendita di energia elettrica e dell'autotrasporto per conto terzi.
- Licia Mattioli: Nata a Napoli il 10 giugno 1967. Laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino. È iscritta all'Albo degli Avvocati di Torino. È titolare, con la famiglia, della omonima azienda *leader*

del mercato orafico europeo. Riveste inoltre importanti e prestigiose cariche presso Enti ed Associazioni.

- Andrea Pellegrini: Nato a Milano il 10 ottobre 1964. Laureato in Economia Aziendale con specializzazione in Finanza Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Esercita l'attività di *advisor* presso società *leader* nel settore della consulenza strategica in finanza straordinaria e di alta direzione.
- Ferruccio Piantini: Nato a Venezia il 28 gennaio 1953. -Laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano. Ha ricoperto incarichi di alto profilo nel settore bancario e di intermediazione, occupandosi prevalentemente di acquisizioni e cessioni aziendali.
- Giovanni Quaglia: Nato a Genola (CN) il 20 ottobre 1947. Laureato in Lettere Moderne (Facoltà di Lettere e Filosofia) presso l'Università di Torino. Oltre alla competenza professionale maturata nell'ambiente scolastico possiede una elevata esperienza manageriale e gestionale acquisita ricoprendo incarichi amministrativi presso Enti territoriali dislocati nell'area piemontese ed incarichi di componente di organi amministrativi e di controllo presso istituti bancari e società autostradali e di trasporto.
- Antonio Segni: Nato a Genova l'11 maggio 1965. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma la Sapienza. È membro dell'Ordine degli Avvocati di Roma. Ha concentrato la propria attività nel campo della finanza straordinaria e delle operazioni M&A, e nel settore del *capital markets*, fornendo consulenza a società quotate su tematiche di *corporate governance* e disciplina dei mercati finanziari. Ricopre incarichi di amministrazione in società quotate ed è autore di pubblicazioni in materia di diritto dei mercati finanziari.
- Sergio De Luca: Nato a Zungoli (AV) il 3 settembre 1950. Laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso il Politecnico di Torino. Possiede una vasta competenza nel settore delle costruzioni dei sistemi di trasporto ferroviario e nel campo delle costruzioni civili, maturata a livello mondiale nei mercati di Europa, Nord America, Cina, India, Australasia e Medio Oriente.
- Edda Gandossi: Nata a Trenzano (BS) il 2 febbraio 1956. Laureata in Filosofia del Diritto presso l'Università degli Studi di Parma. È iscritta all'albo degli Avvocati di Milano. Esercita la libera professione con specializzazione nel diritto penale economico.
- Saskia Elisabeth Christina Kunst: Nata a Rotterdam il 26 luglio 1966. Laureata in lingua e letteratura italiana a Leiden. Ha formato la propria esperienza professionale ricoprendo incarichi manageriali e di vertice presso importanti società internazionali attive - tra gli altri - nel settore dell'energia offshore, della fornitura di servizi petroliferi galleggianti e della logistica.
- Paolo Simioni: Nato a Valdobbiadene (TV) il 19 dicembre 1960. Laureato in Ingegneria Civile Edile presso l'Università degli Studi di Padova. Ha maturato la propria esperienza nella gestione di aziende operanti nel settore dei trasporti e della riqualificazione e valorizzazione commerciale di infrastrutture di mobilità, ricoprendo posizioni manageriali e di vertice in società del settore.

Politiche di diversità

Con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo, si evidenzia come la compagine dell'attuale Consiglio, in continuità con il passato, risulti adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale e, pertanto, l'Emittente non ha ritenuto di adottare una politica di diversità specifica per la

composizione dell'organo amministrativo. Si evidenzia comunque che, al fine di valorizzare il capitale umano secondo criteri meritocratici, competenze professionali, correttezza di comportamento, onestà e fiducia, favorendo altresì un ambiente di lavoro inclusivo e aperto alle diversità, il Consiglio del 14 marzo 2018 ha approvato una *policy* in tema di "diversità e inclusione" applicabile all'Emittente e alle sue società controllate.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha adottato una procedura, aggiornata nel mese di novembre 2012, atta ad individuare il numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Gli Amministratori accettano la carica tenendo conto, nello svolgimento diligente dei propri compiti, dei limiti previsti dalla citata procedura (disponibile sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "*governance*"), la quale tiene in considerazione l'impegno connesso a ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al gruppo dell'Emittente. Sono definite società di rilevanti dimensioni:

- a) le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o esteri;
- b) le società italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati, che operano nei settori assicurativo, bancario, dell'intermediazione mobiliare, del risparmio gestito o finanziario;
- c) le società italiane o estere diverse da quelle di cui alle precedenti lettere a) e b) che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di euro in base all'ultimo bilancio approvato.

Tenuto conto dell'impegno connesso ai singoli ruoli sono stati definiti i seguenti limiti massimi di incarichi di amministrazione o controllo che possono essere ricoperti in società di rilevanti dimensioni, quali sopra identificate:

- Amministratori esecutivi a cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
- Amministratori esecutivi a cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
- Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente da SIAS, nonché in società controllanti la medesima;
- non si tiene conto degli incarichi di Sindaco Supplente e degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in associazioni, fondazioni, società consortili, consorzi e società cooperative non quotate;
- ai fini dell'individuazione delle società di rilevanti dimensioni di cui alla precedente lettera c), per "ricavi

delle vendite e delle prestazioni” si intendono i proventi derivanti dalla gestione caratteristica;

- in caso di cariche ricoperte in società appartenenti ad un medesimo gruppo e qualora l'Amministratore ricopra analogo carica nella controllante e in società da questa controllate ricomprese nel suo perimetro di consolidamento, l'individuazione delle società di rilevanti dimensioni deve essere effettuata, per la controllante, sulla base del bilancio consolidato e, per le controllate, sulla base dei rispettivi bilanci civilistici individuali, anche nell'ipotesi in cui quest'ultime, in qualità di sub-holding, redigano un proprio bilancio consolidato;
- in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il “peso” attribuito a ciascuno degli incarichi, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l'assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporta l'attribuzione di un “peso” complessivo superiore a 2.

È comunque rimessa alla competenza del Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati.

Nell'elenco allegato alla Tabella 2.1 sono indicate le cariche ricoperte da taluni Amministratori, alla luce dei summenzionati parametri e criteri.

Induction Programme

A seguito della nuova nomina del Consiglio, nel mese di giugno 2017 si è svolta una sessione di *induction* nel corso della quale è stata fornita ai Consiglieri una presentazione del gruppo dell'Emittente e del relativo *core business*, con peculiare riferimento ai settori autostradale, nonché delle linee strategiche correlate - sostanzialmente - allo sviluppo di attività ed iniziative finalizzate all'espansione del posizionamento competitivo nel mercato italiano ed estero. Inoltre, nel mese di luglio 2017, in occasione della presentazione del “*Going Global 2017-2021 Strategic Plan*” (piano strategico incentrato sullo sviluppo del gruppo ASTM-SIAS nel prossimo quinquennio, attraverso l'implementazione di una strategia di crescita basata su un programma di espansione geografica e di consolidamento del mercato domestico), è stata fornita una presentazione del gruppo SIAS e del relativo *core business*.

La periodicità ed i contenuti delle riunioni consiliari garantiscono il continuo aggiornamento degli Amministratori e dei Sindaci sulla realtà aziendale dell'Emittente e sul mercato di riferimento, nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il suo gruppo; attesa la natura di holding industriale di SIAS e le caratteristiche del gruppo allo stesso facente capo, particolare attenzione è stata prestata alle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni ed al comparto autostradale, consentendo di acquisire, ai fini delle determinazioni da assumere, un quadro aggiornato delle attività e delle dinamiche aziendali in essere e/o allo studio.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio in carica fino al 27 aprile 2017 ha tenuto nel corso del 2017 n. 4 riunioni. Il Consiglio in carica dal 27 aprile 2017 ha tenuto nel corso del 2017 n. 8 riunioni. Per maggiori informazioni sulle presenze di ciascun Amministratore si rimanda alla Tabella 2.1.

La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora e mezza.

Per l'esercizio 2018, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari trasmesso a Borsa Italiana nel mese di gennaio 2018, sono state previste almeno n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, della relazione finanziaria semestrale, nonché delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 31 marzo ed al 30 settembre. Dall'inizio dell'esercizio 2018, si sono già tenute n. 3 riunioni consiliari, n. 2 delle quali non comprese nella programmazione sopra riportata.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno sempre curato che la documentazione relativa agli argomenti oggetto di disamina e deliberazione fosse fornita a Consiglieri e Sindaci con ragionevole anticipo rispetto ad ogni riunione consiliare. In aderenza al Codice e tenuto conto della dinamica operativa dell'Emittente e del gruppo allo stesso facente capo, nonché della specificità della struttura organizzativa e gestionale, il Consiglio ha fissato in due giorni lavorativi il termine per l'invio della informativa pre-consiliare, fatte salve le ipotesi di urgenza e di riservatezza delle informazioni *price sensitive*. Nel corso dell'esercizio 2017, tale termine è stato sostanzialmente rispettato.

Il Presidente assicura, inoltre, che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo il dibattito consiliare, utile per il contributo che ne può scaturire ai fini delle determinazioni da assumere. A tal fine, il Presidente può chiedere che intervengano alla riunione consiliare dirigenti e responsabili di specifiche funzioni aziendali dell'Emittente o del suo gruppo, nonché, al ricorrere dei presupposti, consulenti per gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Per prassi intervengono in ogni caso alle riunioni consiliari, apportando le proprie specifiche competenze, il Direttore Generale e, con riferimento alle riunioni relative alle rendicontazioni contabili, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Inoltre, al fine di facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari, intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di teleconferenza o videoconferenza che garantiscono rapidità e tempestività informativa.

Poteri e competenze del Consiglio

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Emittente con facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo allo stesso facente capo, è riservata alla competenza del Consiglio il quale, tenuto conto delle informazioni ricevute dagli organi delegati, anche in relazione all'esercizio dei poteri gestionali loro conferiti, può costantemente valutare il generale andamento della gestione.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio monitorizza l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica.

È riservata alla competenza del Consiglio l'esame delle seguenti operazioni di significativo rilievo strategico,

economico, patrimoniale o finanziario poste in essere dall'Emittente o dalle sue controllate:

- a) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 10 milioni di euro;
- b) la concessione di finanziamenti a soggetti diversi dalle società controllate per importi superiori a 10 milioni di euro, se in misura proporzionale alla quota di partecipazione ovvero per importi superiori a 5 milioni di euro se in misura non proporzionale alla quota di partecipazione;
- c) la sottoscrizione di contratti derivati che abbiano i) quale valore nozionale un ammontare superiore a 10 milioni di euro e ii) che non abbiano quale esclusiva finalità e/o effetto la copertura del rischio aziendale (a titolo puramente esemplificativo: copertura tassi di interesse, copertura cambi, copertura materie prime);
- d) la concessione di garanzie personali e/o reali nell'interesse di soggetti diversi dall'Emittente o dalle società controllate per importi superiori a 10 milioni di euro;
- e) le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia una società controllata;
- f) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui valore risulti uguale o superiore a 5 milioni di euro;
- g) le operazioni di acquisizione o dismissione di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 10 milioni di euro;
- h) le operazioni di acquisizione o disposizione di partecipazioni, le operazioni di costituzione di nuove società e le operazioni che comportino nuovi apporti in misura non proporzionale alla quota di partecipazione (intendendosi per nuovi apporti la sottoscrizione di aumenti di capitale, i versamenti in conto futuro aumento di capitale, i versamenti a copertura perdite) in relazione alle quali il valore della transazione/apporto risulti per l'Emittente uguale o superiore a 5 milioni di euro, nonché la stipula di accordi sull'esercizio dei diritti inerenti a tali partecipazioni ed operazioni che possono comportare, nel loro svolgimento o al loro termine, impegni e/o atti di acquisto e/o disposizione di tale natura e portata;
- i) relativamente alle controllate operanti nel "settore autostradale", la sottoscrizione, il rinnovo, la risoluzione o il recesso di schemi di convenzione;
- a) ogni altra operazione che gli organi competenti di una società controllata ritengano di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente.

In relazione a quanto sopra, per una corretta implementazione della procedura in seno al gruppo dell'Emittente, il Consiglio ha provveduto, con tempestività, ad impartire le necessarie istruzioni alle società controllate.

Per quanto attiene alle determinazioni assunte dal Consiglio in merito all'individuazione delle operazioni con parti correlate di significativo rilievo ed alle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione del paragrafo 12.0 "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate".

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio

Gli Amministratori, in ottemperanza al Codice, hanno provveduto ad effettuare la consueta valutazione annuale sul funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione.

A tal fine, su iniziativa del Presidente, nel mese di gennaio 2018, è stata avviata un'indagine presso tutti i componenti del Consiglio, basata sulla distribuzione di un questionario nell'ambito del quale è stato chiesto, a ciascuno degli interessati, di esprimersi in merito alle tematiche oggetto di disamina e, precisamente: (i) composizione del Consiglio e competenze professionali dei componenti in relazione all'attività di "holding industriale" svolta dall'Emittente, (ii) funzionamento del Consiglio, (iii) ruolo, composizione e funzionamento dei Comitati interni al Consiglio, (iv) Amministratori indipendenti.

Al fine di assicurare una valutazione efficace e indipendente, l'indagine è stata condotta con il supporto di Willis Towers Watson, società di consulenza internazionale che ha maturato una estesa esperienza nel campo. Il processo ha altresì previsto lo svolgimento di interviste condotte dall'*advisor* con i singoli Amministratori.

Gli esiti della rilevazione - per la quale viene garantito l'anonimato - sono stati oggetto di analisi ed approfondimento nel corso della riunione consiliare del 14 marzo 2018, ad esito della quale è scaturita una complessiva valutazione positiva sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati, in linea con quella dei precedenti esercizi.

Con particolare riferimento all'attività di *holding* industriale esercitata dall'Emittente, i Consiglieri ritengono di possedere un'adeguata esperienza professionale (maturata, a seconda dei casi, in ambito giuridico, tecnico, economico e finanziario) attraverso la quale garantiscono al Consiglio, tenuto anche conto dell'anzianità di carica e della dimensione numerica, la competenza idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi dell'Emittente e del gruppo ad esso facente capo.

In particolare, i Consiglieri, con specifico riferimento all'operatività aziendale ed agli obiettivi conseguiti nel 2017, tenuto anche conto dell'ausilio e dell'assistenza forniti, nell'ambito delle rispettive competenze, dai Comitati, dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e dall'Organismo di Vigilanza, hanno dato atto di

- aver preso parte all'attività sociale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla loro assidua e costante presenza alle singole riunioni.
- essere stati aggiornati sulla gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente, sui fatti significativi, sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere nell'esercizio delle deleghe gestionali attribuite.

In tale contesto, per consentire ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza, sono state fornite, di regola, ai medesimi, con ragionevole anticipo rispetto alla data delle singole adunanze, la documentazione e le informazioni relative alle materie sottoposte al loro esame.

Divieto di concorrenza ex art. 2390 cod. civ.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ..

4.4 Organi Delegati

Amministratore Delegato

A seguito del rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea del 27 aprile 2017, il Consiglio del 2 maggio 2017 ha definito le linee di *governance* dell'Emittente assumendo determinazioni sulle cariche sociali e sulle relative deleghe gestionali, in linea di continuità con quanto effettuato nel corso del precedente mandato.

In tal sede, il Consiglio ha confermato l'Ing. Paolo Pierantoni nella carica di Amministratore Delegato dell'Emittente, conferendo al medesimo il potere di compiere tutti gli atti che rientrino nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni che risultino dalla legge e dallo Statuto e con l'eccezione dei seguenti, per i quali occorre la preventiva autorizzazione del Consiglio: (i) vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili, (ii) trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni detenute in società controllate di cui si detenga una partecipazione pari o inferiore al 67% del capitale sociale, (iii) trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni detenute in società controllate di cui si detenga una partecipazione superiore al 67% del capitale sociale tale da ridurre la partecipazione al di sotto di tale percentuale, (iv) rinunciare ad ipoteche legali.

È altresì conferito all'Amministratore Delegato il potere di nominare e revocare institori e procuratori determinandone i poteri, oltreché di promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome dell'Emittente, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione, sia in Italia sia all'estero.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea del 27 aprile 2017 ha confermato la Prof.ssa Stefania Bariatti nella carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Al Presidente fanno capo, oltre alla legale rappresentanza statutariamente prevista, di fronte ai terzi ed in giudizio, i seguenti poteri conferiti dal Consiglio del 2 maggio 2017 da esercitare con firma singola: (i) stabilire l'ordine del giorno del Consiglio d'intesa con l'Amministratore Delegato, (ii) curare, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, la comunicazione esterna, (iii) firmare la corrispondenza sociale e i documenti inerenti la carica e l'esercizio dei poteri conferiti.

Vice Presidente

Nell'ottica di garantire continuità gestionale ed operativa al Consiglio, nel corso della riunione consiliare del 2 maggio 2017 la Dott.ssa Daniela Gavio è stata confermata nella carica di Vice Presidente. Al Vice Presidente sono stati attribuiti poteri analoghi a quelli del Presidente, da esercitarsi, con firma singola, in caso di assenza o impedimento del Presidente medesimo.

Direzione Generale

Con atto del 4 maggio 2017 è stato nominato Direttore Generale l'Ing. Umberto Tosoni il quale, in forza dei poteri conferitigli, ha sostanzialmente il compito di (i) assistere l'Amministratore Delegato nell'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione; (ii) predisporre, in conformità agli indirizzi generali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, i programmi organizzativi da sottoporre previamente all'esame dell'Amministratore Delegato,

(iii) prestare - d'intesa con l'Amministratore Delegato - assistenza manageriale alle controllate, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento di SIAS, (iv) coordinare l'attività delle direzioni aziendali e sovrintendere all'organizzazione del personale dipendente definendone mansioni e competenze, nonché adottare provvedimenti disciplinari nel rispetto delle vigenti disposizioni, del CCNL e degli accordi sindacali aziendali.

Nell'ambito della corrente ed ordinaria gestione aziendale è previsto il limite di spesa di 1.000.000 di euro per la negoziazione e sottoscrizione di contratti, per il deposito di somme presso banche, il pagamento e la girata di assegni, per il deposito ed il ritiro di titoli e valori, nonché per la disposizione di pagamenti.

Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)

Nell'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente il Consiglio non ha provveduto alla nomina di un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

In ottemperanza all'art. 24 dello Statuto, gli organi delegati hanno riferito al Consiglio ed al Collegio Sindacale sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri conferiti nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in occasione delle singole riunioni, con periodicità almeno trimestrale.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

Oltre all'Amministratore Delegato Paolo Pierantoni, risultano Amministratori esecutivi ai sensi della definizione contenuta nel Codice anche i Consiglieri (i) Beniamino Gavio, in ragione della sua carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale e di Aurelia S.r.l. (società controllanti l'Emittente); e (ii) Daniela Gavio, in ragione della sua carica di membro del Comitato Esecutivo di SALT p.A. (società controllata dell'Emittente avente rilevanza strategica).

4.6 Amministratori indipendenti

N. 7 Consiglieri di amministrazione possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice e dall'art. 148, comma 3 del TUF mentre un Consigliere possiede i requisiti di indipendenza ai soli sensi del TUF.

Il possesso di tali requisiti (dichiarato all'atto della presentazione delle liste, contestualmente all'accettazione della candidatura) è stato positivamente valutato dal Consiglio successivamente alla nomina e nel corso delle consuete verifiche annuali, l'ultima delle quali effettuata nel mese di marzo 2018. Al riguardo si precisa che l'indipendenza del Consigliere Ferruccio Piantini è stata confermata tenendo conto che il suddetto Consigliere ha superato i nove anni di permanenza in carica, in considerazione dell'autonomia di giudizio e delle qualità professionali dimostrate.

Tutti gli Amministratori si sono impegnati a comunicare all'Emittente ogni successiva variazione delle informazioni rese contestualmente all'accettazione della candidatura, tra le quali, l'indipendenza.

Nell'ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Riunione degli Amministratori indipendenti

Nel mese di gennaio 2018, si è tenuta la riunione degli Amministratori indipendenti i quali hanno espresso la positiva valutazione sull'operato del Consiglio e sulla sua composizione che riflette una eterogeneità di profili e competenze professionali idonei al perseguimento delle strategie e degli indirizzi dell'Emittente e del gruppo ad essa facente capo.

In tale contesto, gli Amministratori indipendenti si sono favorevolmente espressi sul flusso informativo esistente che consente di avere - anche attraverso la puntuale collaborazione del management aziendale e del personale preposto - un monitoraggio sullo stato dell'attività sociale e sul sistema di controllo interno dell'Emittente e delle principali società partecipate.

È stato dato atto che il Consiglio viene periodicamente aggiornato sull'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Emittente, sui fatti significativi nonché sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere nell'esercizio delle deleghe gestionali attribuite.

È stato evidenziato il prezioso apporto fornito dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (anche nella sua funzione di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate), dal Comitato per la Remunerazione e dall'Organismo di Vigilanza, organi che, nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni, riferiscono con periodicità sugli esiti del proprio operato, supportando le deliberazioni consiliari.

4.7 Lead Independent Director

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio, sotto il profilo del riparto e dell'attribuzione di deleghe gestionali, rispetta il principio del Codice secondo cui, in linea di principio, è opportuno separare la gestione dell'impresa dalla carica di Presidente; pertanto non risulta necessaria la nomina, tra gli amministratori indipendenti, del "lead independent director".

5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nel corso dell'esercizio, la gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle *price sensitive* è stata direttamente curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato con la collaborazione del preposto alla funzione *investor relations*.

La diffusione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti l'Emittente e le sue controllate è stata effettuata, sempre d'intesa con il Presidente e l'Amministratore Delegato, dalla Segreteria del Consiglio e dalla Funzione Societario e *Compliance* per le comunicazioni alle Autorità competenti ed agli Azionisti, dal preposto alla funzione *investor relations* per le comunicazioni agli investitori istituzionali.

In adesione al nuovo quadro normativo in materia di *market abuse* delineatosi con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, l'Emittente ha adottato una procedura volta a garantire (i) la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali riguardanti l'Emittente e le proprie società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, nonché (ii) la tenuta e all'aggiornamento dell'elenco delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate (in merito a quest'ultimo aspetto l'Emittente dispone di una specifica procedura informatica i cui contenuti e meccanismo di funzionamento

sono allineati ai principi ed alle finalità prescritti dalla normativa in materia). In particolare, la procedura contiene le disposizioni relative alla gestione interna ed alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, e definisce ruoli, responsabilità e modalità operative di gestione di tali informazioni avendo riguardo alla loro identificazione e alla loro divulgazione al mercato, incluse, ricorrendone i presupposti, l'attivazione della procedura del ritardo nella comunicazione al mercato e l'alimentazione del registro degli *insider*.

Successivamente alla pubblicazione da parte di Consob, in data 13 ottobre 2017, delle linee guida "*Gestione delle informazioni privilegiate*", l'Emittente ha avviato con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità un'attività ricognitiva della suddetta materia per recepire gli orientamenti Consob anche alla luce di una ricognizione delle "informazioni privilegiate" relative a SIAS identificate con riferimento al quinquennio 2013/2017. Ad esito di tale attività, in data 14 marzo 2018 il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale, ha approvato una nuova "*Procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni rilevanti e privilegiate di SIAS S.p.A.*" nell'ambito della quale (i) sono state individuate le funzioni o unità organizzative a vario titolo coinvolte, all'interno dell'Emittente, nella trattazione di Informazioni Rilevanti o Privilegiate, (ii) è stata effettuata la mappatura delle potenziali tipologie di Informazioni Rilevanti o Privilegiate e (iii) sono state codificate le disposizioni relative (x) alla gestione interna e alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali riguardanti l'Emittente e le società controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Rilevanti e Privilegiate nonché (y) alla tenuta e aggiornamento degli elenchi delle persone che hanno accesso alle informazioni medesime. In relazione alla disciplina dell'"*Internal Dealing*", che risulta regolata da una specifica procedura da ultimo aggiornata sempre per tenere conto dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014, la Funzione Societario e *Compliance* è la struttura che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni rilevanti compiute, sul titolo dell'Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati, dai "soggetti rilevanti" e dalle "persone strettamente legate", quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti "soggetti rilevanti" viene data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo "*Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate*" nel quale (i) sono raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento, (ii) sono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all'Emittente ed al mercato.

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

In data 2 maggio 2017, il Consiglio ha costituito il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo e Rischi (successivamente denominato "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità"), la composizione dei quali aderisce alle prescrizioni del Codice in tema di indipendenza dei relativi componenti.

Il Consiglio non ha invece ritenuto di istituire, per le motivazioni di seguito indicate, un Comitato per le Nomine, né altri comitati.

7.0 COMITATO PER LE NOMINE

In linea con le medesime valutazioni effettuate in passato, il Consiglio non ha ritenuto di costituire un Comitato per le Nomine posto che l'elezione degli Amministratori viene effettuata con il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 16 dello Statuto dalla normativa in vigore, nonché tenuto conto, in ottemperanza al Criterio 1.C.1, lettera h) del Codice, dell'orientamento espresso agli Azionisti dal Consiglio relativamente alle figure manageriali e professionali, la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna.

8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del Comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Compongono il Comitato per la Remunerazione i Consiglieri indipendenti Antonio Segni (Presidente), Saskia Elisabeth Christina Kunst e Licia Mattioli, in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei suoi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla regolare stesura dei verbali delle singole adunanze; l'invito alla partecipazione viene esteso a tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2017, il Comitato per la Remunerazione in carica fino al 27 aprile 2017 ha tenuto n. 3 riunioni.

Il Comitato attualmente in carica ha tenuto, nel corso del 2017, n. 4 riunioni. Nel corso dell'esercizio 2018, si sono già tenute n. 3 riunioni.

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice, gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato nel quale vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Funzioni

In adesione al Codice, il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di (i) presentare al Consiglio proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, (ii) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, e formulare al Consiglio proposte in materia, (iii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; e (iv) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Per l'assolvimento dei propri compiti, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di ricorrere a consulenti esterni a spese dell'Emittente. Alla data odierna, il Consiglio ha valutato di non adottare uno specifico budget per il Comitato.

9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Politica generale per la remunerazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, l'Assemblea delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare.

Ai componenti del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

Fatti salvi i compensi deliberati dall'Assemblea, le remunerazioni per i titolari delle cariche sociali vengono determinate dal Consiglio, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2389 cod. civ. nonché - al ricorrere dei presupposti - del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in osservanza alla procedura sulle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio determina - altresì - i compensi per i componenti dell'Organismo di Vigilanza e dei Comitati istituiti in adesione al Codice.

Nel mese di marzo 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione in carica fino al 27 aprile 2017, il Consiglio ha approvato la politica remunerativa dell'Emittente rispetto alla quale l'Assemblea del 27 aprile 2017, chiamata ad esprimere un voto consultivo, si è espressa favorevolmente. I principali elementi retributivi considerati nella definizione di tale politica remunerativa sono: (i) retribuzione fissa; (ii) sistema di incentivazione manageriale annuale; (iii) *benefits*. L'approccio alla retribuzione complessiva prevede un pacchetto bilanciato di elementi fissi e variabili, monetari e non monetari, che tenga in considerazione gli obiettivi strategici ed il profilo di rischio della società rispetto al settore di attività in cui l'Emittente opera e alle caratteristiche dell'attività svolta. Conseguentemente, il sistema di incentivazione manageriale prevede:

- una retribuzione variabile collegata al raggiungimento di specifici parametri di *performance* aziendale;
- obiettivi preventivamente indicati e determinati nonché direttamente legati al processo di definizione degli obiettivi aziendali.

In particolare, nel corso del 2017 (i) è stato adottato un sistema di incentivazione annuale per l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale dell'Emittente (c.d. Piano MBO), che riconosce ai beneficiari un premio di carattere monetario a fronte del raggiungimento di obiettivi preordinati di natura economico-finanziaria e di natura progettuale/strategica e (ii) è stato disposto l'avvio di un'analisi tecnica volta a valutare l'adozione di forme di incentivazione a lungo termine collegate ad obiettivi pluriennali, finalizzate a premiare il raggiungimento dei risultati quantitativi e qualitativi di lungo periodo funzionali alla generazione di valore e a una crescita sostenibile, coerentemente con gli interessi degli azionisti e nel rispetto degli interessi degli *stakeholder*, nonché a trattenere il personale chiave dell'Emittente (c.d. *retention*).

Per una descrizione puntuale dell'argomento si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione" (predisposta in ottemperanza all'art. 123-ter del TUF ed all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob) e disponibile sul sito internet, alla sezione "*governance*".

Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche

L'Emittente non ha identificato, oltre alla figura del Direttore Generale, ulteriori dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi della definizione di cui al Regolamento Parti Correlate Consob.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione Internal Audit e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In linea con i principi ed i valori che sottendono alla politica remunerativa adottata dall'Emittente, non sono previsti meccanismi di incentivazione per il responsabile della funzione *Internal Audit* e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

L'Emittente non ha stipulato con gli Amministratori e con il Direttore Generale accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, né patti di non concorrenza che prevedano il riconoscimento di un corrispettivo in relazione al vincolo derivante dal patto stesso.

10.0 COMITATO CONTROLLO RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità è composto dagli Amministratori indipendenti Andrea Pellegrini (Presidente), Sergio De Luca e Stefano Caselli.

Il Comitato viene convocato dalla Segreteria del Consiglio, su richiesta dei rispettivi componenti.

Nel corso del 2017, il Comitato in carica fino al 27 aprile 2017 ha tenuto n. 4 riunioni. Il Comitato attualmente in carica ha tenuto n. 9 riunioni nel corso del 2017 e n. 4 riunioni nel corso del 2018.

Alle riunioni del Comitato, la cui durata è stata commisurata alle tematiche trattate, hanno preso parte i componenti del Collegio Sindacale, ai quali viene sempre estesa la convocazione.

Sulla base delle "Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", approvate dal Consiglio nel mese di maggio 2014 e da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio del 14 marzo 2018, il Comitato riferisce sugli esiti delle proprie attività su base semestrale, in occasione delle riunioni indette per l'approvazione delle rendicontazioni contabili annuali e semestrali; conseguentemente, per l'esercizio 2018, sono in programma almeno n. 2 riunioni, fatte salve ulteriori adunanze anche in relazione alla eventuale disamina preliminare di operazioni con parti correlate.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Il Comitato ha assistito il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno accedendo alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie.

Il Comitato espleta tutti i compiti previsti dal Codice, ossia: a) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, c) esaminare le

relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*, d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*, e) chiedere alla funzione *Internal Audit* - ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale, nonché f) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, g) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio medesimo sia venuto a conoscenza.

In data 9 agosto 2017, il Consiglio ha deliberato di assegnare al Comitato, in aggiunta alle funzioni di cui sopra, la supervisione delle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, nonché l'esame del piano di sostenibilità, il monitoraggio della sua implementazione e l'esame del bilancio di sostenibilità. Tale determinazione consiliare - condivisa dal Comitato medesimo, in quanto ritenuta funzionale e compatibile con le attività già svolte da tale organo - risponde all'intendimento dell'Emittente, nell'ambito del proprio percorso in materia di *Corporate Social Responsibility*, di avviare e sviluppare l'integrazione dell'attuale assetto di *governance* e del complesso di procedure, processi e strutture costituenti l'organizzazione operativa che presiede alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione delle informazioni di carattere non finanziario. In relazione a quanto precede il Comitato, che nel contempo ha assunto la denominazione di "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità", si è favorevolmente espresso sul Piano di Sostenibilità 2017-2021 approvato dal Consiglio nel mese di novembre 2017, monitorandone lo stato di implementazione.

Ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato riceve i seguenti flussi informativi:

- dal responsabile della funzione *Internal Audit*, il Piano di *Audit* da sottoporre all'approvazione del Consiglio, nonché la relazione periodica sui risultati emersi dalle verifiche svolte;
- dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, una relazione in merito alle attività svolte al fine di garantire la correttezza, la completezza e l'efficacia operativa delle procedure amministrative e contabili funzionali alla corretta predisposizione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la relazione sull'esecuzione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema nel suo insieme, nonché le eventuali relazioni in merito a problematiche e criticità emerse nel corso della propria attività.

Nel corso del 2017 il Comitato non ha richiesto alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

Ai sensi della procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dall'Emittente, il Comitato è inoltre l'organo cui compete, al ricorrere dei presupposti, la disamina preliminare delle operazioni con parti correlate, a supporto delle deliberazioni consiliari.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali ed ha facoltà di avvalersi di consulenti esterni a spese dell'Emittente. Alla data odierna, il Consiglio ha valutato di non adottare uno specifico *budget* per il Comitato.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione e, avvalendosi dell'apposito Comitato, ne definisce le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo coerente con gli obiettivi strategici individuati.

Attualmente, tenuto conto della natura di *holding* industriale, l'Emittente dispone di una struttura organizzativa adeguata posto che svolge la propria attività attraverso le società controllate, già dotate di piena autonomia gestionale.

Concorrono, altresì, alla salvaguardia dei principi di corretta ed efficiente gestione l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, la funzione *Internal Audit*, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Modello 231 ed il Modello 262, per una descrizione dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio, nell'ambito della verifica effettuata nel mese di marzo 2018, ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato ed efficace per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi tenuto conto del profilo di rischio assunto e delle caratteristiche dell'Emittente e di ciascun settore di attività nel quale opera il gruppo allo stesso facente capo.

Per quanto specificatamente attiene alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, si rimanda all'Allegato 1.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

La funzione di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'"Amministratore incaricato") è ricoperta, a decorrere dal 2 maggio 2017, dall'Amministratore Delegato Paolo Pierantoni.

Nell'ambito del proprio mandato, l'Amministratore incaricato d'intesa con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e con il Collegio Sindacale, ha svolto un costante monitoraggio del sistema di identificazione e valutazione dei rischi ai quali risulta esposta l'Emittente e il suo gruppo.

In particolare, l'Amministratore incaricato ha condotto, nel corso del II° semestre 2017 e nei primi mesi del 2018, un'attività valutativa, condivisa con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ad esito della quale ha ritenuto opportuno aggiornare il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi dell'Emittente attribuendo a quest'ultima, in qualità di *holding* industriale, il ruolo primario di coordinamento e valorizzazione delle partecipazioni e individuazione di nuove opportunità di investimento. In tale contesto, SIAS provvede a:

- gestire i rischi finanziari e di *compliance* relativi alla natura stessa di *holding*;
- definire le linee di indirizzo per il sistema di controllo Interno e gestione dei rischi delle società controllate;
- monitorare lo stato di implementazione del piano strategico di gruppo e i principali indicatori economico-finanziari delle proprie società controllate.

Inoltre, le società controllate, nell'ambito della loro autonomia giuridica e gestionale, sono responsabili autonomamente della gestione dei rischi operativi inerenti la propria attività di *business*.

11.2 Responsabile della funzione *Internal Audit*

A far data dal 23 dicembre 2014, il Consiglio, su proposta dell'Amministratore incaricato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha preposto alla funzione *Internal Audit* il Dott. Mario Ciampini, in possesso di pluriennale esperienza nell'ambito del controllo di gestione.

Nel mese di febbraio 2016, il Consiglio - previa condivisione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato - ha approvato il nuovo "*Piano di Audit 2016-2018*" ed il relativo programma degli interventi pianificati per l'esercizio 2016 con indicazione delle relative tempistiche e delle previsioni di impegno in termini di "giornate uomo". In tale occasione il Consiglio ha altresì deliberato la corresponsione di un compenso annuo al responsabile della funzione *Internal Audit*, a fronte dell'impegno lavorativo pertinente all'espletamento dell'incarico.

Per la predisposizione del suddetto piano e l'individuazione delle relative aree e processi si è tenuto conto dei risultati emersi da (i) le attività di *audit* svolte negli esercizi precedenti, (ii) il *risk assessment* elaborato dal *management* di SIAS e aggiornato periodicamente, (iii) gli incontri con il *management* dell'Emittente finalizzati ad approfondire le aree ritenute a maggior rischio, nonché (iv) le verifiche ex L. 262/2005 e D.Lgs. 231/2001.

In base alla rilevanza dei rischi identificati sono state definite le priorità di intervento e pianificate le attività di audit, attraverso l'individuazione delle società, dei processi e dei sistemi, nonché la tipologia degli interventi e degli obiettivi di audit correlati e le tempistiche di svolgimento di ciascun intervento a piano.

Nel mese di febbraio 2017 il Consiglio ha approvato, nell'ambito del piano triennale, il programma degli interventi pianificati per l'esercizio in corso, assegnando al responsabile della funzione *Internal Audit*, in relazione ai compiti connessi alla funzione, un fondo economico per l'esercizio 2017 di euro 70.000,00.

Ad esito della revisione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi del gruppo SIAS descritta nel precedente paragrafo e approvata dal Consiglio del 14 marzo 2018, è prevista l'implementazione di un nuovo piano di audit per il triennio 2018-2020.

Come previsto dal Codice, il responsabile della funzione *Internal Audit* predisponde relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulla modalità con cui è condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento e trasmette tali relazioni ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed all'Amministratore incaricato.

11.3 Modello organizzativo ex D. lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato un modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 ("Modello 231") finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del suddetto Decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa dell'Emittente.

Il Modello 231 - allineato ai principi espressi nelle "Linee Guida di Confindustria" approvate nel mese di marzo 2002 e, da ultimo, aggiornate nel 2014 - è stato successivamente oggetto di una serie costante di aggiornamenti, sia per tenere conto delle numerose fattispecie di reato che via via nel tempo sono entrate a far parte del novero dei reati presupposto ai fini del Decreto, sia per recepire i necessari adeguamenti in funzioni delle variazioni organizzative succedutesi nel corso degli anni.

Nel mese di febbraio 2018, l'Emittente ha provveduto ad aggiornare il proprio Modello 231 nonché i documenti di mappatura dei reati applicabili con riferimento alle modifiche normative intervenute successivamente al 22 settembre 2016 (data dell'ultimo aggiornamento) e, in particolare:

- Legge 199 del 29 ottobre 2016, che ha introdotto nel novero dei reati sanzionati dal Decreto 231 il reato di "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" di cui all'art. 603-bis del Codice Penale;
- D. Lgs. 15 marzo 2017, n. 38, finalizzato a dare "Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato", che ha (i) introdotto tra i reati soggetti alla responsabilità amministrativa degli enti il reato di "Istigazione alla Corruzione fra Privati", di cui al nuovo art 2635-bis cod. civ. e (ii) modificato il reato di "Corruzione fra Privati", di cui all'art 2635 cod. civ., ampliandone i casi di applicabilità;
- Legge 161 del 17 ottobre 2017, recante "Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione", che ha modificato l'art. 25-duodecies del D.Lgs. 231/01 ampliando le fattispecie di reato da esso sanzionate con riferimento a comportamenti collegati all'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e allo sfruttamento del fenomeno dell'immigrazione clandestina;
- Legge 167 del 20 novembre 2017, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea", che ha introdotto l'art. 25-terdecies all'interno del D.Lgs. 231/01, sanzionando i reati di "Razzismo e Xenofobia";

Il Consiglio ha nominato un Organismo di Vigilanza ("OdV") a cui è stato demandato il compito di monitorare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello 231 nonché di proporre l'aggiornamento.

L'OdV provvede ad adottare le regole per il proprio funzionamento, formalizzandole in apposito regolamento. I componenti dell'OdV rimangono in carica per tre esercizi.

L'OdV in carica, nominato dal Consiglio del 2 maggio 2017, è composto dal Consigliere Edda Gandossi (Presidente), dal Sindaco Effettivo Annalisa Donesana e dal Dott. Roberto Sanino

L'OdV ha tenuto n. 12 riunioni nel corso del 2017 e n. 2 riunioni nel corso dell'esercizio 2018.

Il Consiglio non ha ritenuto di demandare al Collegio Sindacale le funzioni di OdV.

Si evidenzia infine che anche le principali controllate dell'Emittente hanno provveduto ad adottare un Modello 231 ed a nominare un OdV di cui fa parte, di regola, un componente del Collegio Sindacale.

11.4 Società di Revisione

Ai sensi dell'incarico conferito dall'Assemblea del 12 maggio 2018, la società Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto l'attività di revisione legale dei conti dell'Emittente per gli esercizi dal 2008 al 2016. Posto che il suddetto incarico scadeva con l'approvazione del bilancio 2017 e il novennio rappresenta il termine massimo di durata previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 39/2010, è stata avviata una procedura competitiva per il conferimento dell'incarico di revisione legale ad un nuovo soggetto.

All'esito di tale procedura, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'Assemblea del 27 aprile 2017 ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti dell'Emittente per gli esercizi 2017-2025 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monterosa n. 91, iscritta nel Registro dei revisori legali dei conti presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

In ottemperanza all'art. 21, comma 6 dello Statuto, in data 2 maggio 2017, il Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha confermato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente preposto") il Dott. Sergio Prati, Dirigente Amministrativo dell'Emittente.

Il Dott. Prati, in possesso di un'esperienza professionale pluriennale maturata in ambito amministrativo e finanziario, oltreché dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica, è stato nominato per il medesimo periodo di vigenza del Consiglio e, quindi, fino all'approvazione del bilancio 2019.

Competono al Dirigente preposto il potere di acquisire, dai Responsabili delle singole funzioni aziendali, le informazioni ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione nonché la facoltà di i) strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili, iii) dialogare con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e con l'Organismo di Vigilanza e iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il Consiglio ha inoltre deliberato la disponibilità di un fondo economico di euro 45.000 suscettibile di integrazione su motivata richiesta dell'interessato.

Nel corso del 2017, il Dirigente preposto ha monitorato il funzionamento del modello di controllo 262. Tale modello è stato implementato nel 2007 in seno all'Emittente ed alle principali società controllate sulla base di un approccio "a cascata", al fine di allineare le procedure amministrativo-contabili rilevanti in relazione ai compiti disciplinati dall'art. 154-bis del TUF. L'attuazione del suddetto modello ha contemplato, altresì, la nomina di specifici preposti anche da parte di tutte le realtà societarie del gruppo interessate.

In un'ottica di ottimizzazione dei controlli, nell'ambito del fondo economico posto a disposizione di ciascun Preposto, la verifica della corretta applicazione delle citate procedure è stata effettuata, come nei precedenti

esercizi, con il supporto di una primaria società di consulenza, sulla base del piano predisposto da ogni singola società del gruppo dell'Emittente, piano che prevede una maggiore concentrazione dei test nei periodi destinati alla predisposizione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale. Gli esiti di tali verifiche hanno confermato, sostanzialmente, la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili oggetto di esame.

Nell'ambito delle procedure relative al modello di controllo 262, i preposti di tutte le società del gruppo dell'Emittente hanno inoltre provveduto a trasmettere le rispettive dichiarazioni ed attestazioni riferite alle rendicontazioni contabili infrannuali ed annuali.

In conformità a quanto definito nell'ambito delle *"Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi"*, il dirigente preposto riferisce semestralmente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio sugli esiti delle proprie attività e verifiche.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le funzioni e gli organismi che concorrono a formare il sistema di controllo interno dell'Emittente riferiscono sull'attività condotta nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e sui relativi risultati, secondo le modalità ed i termini previsti - per ciascuno di essi - dalle relative norme legislative e regolamentari di riferimento, nonché dalle raccomandazioni del Codice che ne prevedono l'istituzione.

In relazione a quanto precede, l'Emittente ha effettuato una ricognizione delle interrelazioni esistenti tra le varie funzioni, con riguardo ai rispettivi ambiti di responsabilità e operatività nonché ai relativi flussi informativi, al fine di ottimizzarne, in modo strutturato ed efficiente, il relativo sistema, per un puntuale monitoraggio e gestione dei rischi. Ad esito delle suddette attività, al fine di codificare le regole di coordinamento tra le varie funzioni preposte, l'Emittente ha adottato le *"Linee di indirizzo del sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi"*.

12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Dal 1° gennaio 2011 è in vigore la procedura sulle operazioni con parti correlate che il Consiglio, in attuazione al Regolamento Parti Correlate Consob e previo unanime parere favorevole di un Comitato appositamente costituito e composto da tutti gli Amministratori indipendenti al tempo in carica, ha approvato in data 26 novembre 2010 e successivamente modificato, con parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, in data 9 novembre 2012, 6 marzo 2014 e 17 gennaio 2017. Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità della procedura ai contenuti del citato Regolamento ritenendola idonea ad assicurare principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura, disponibile sul sito internet, alla sezione *"governance"* e su quello di Borsa Italiana, individua (i) le soglie economiche che, sulla base degli indici di rilevanza fissati, consentono di individuare le operazioni di minore e maggiore rilevanza, (ii) le operazioni escluse e pertanto sottratte all'iter procedurale previsto per la loro approvazione, fatta eccezione, se di maggiore rilevanza, per gli obblighi comunicativi nei confronti di Consob, (iii) le operazioni effettuate dalle società controllate che dovranno essere sottoposte alla preventiva

approvazione del Consiglio di SIAS, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità. Rientrano in tale categoria:

- operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui controvalore risulti superiore a un milione di euro;
- operazioni di fusione, operazioni di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, nell'ipotesi in cui all'operazione partecipi una società nella quale vi siano interessi di parti correlate qualificabili come significativi quali definiti nella procedura;
- operazioni diverse da quelle sopra elencate che, singolarmente considerate, presentino un controvalore superiore a dieci milioni di euro (quali, a puro titolo esemplificativo, operazioni aventi per oggetto acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda o concessioni di garanzie).

Ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al gruppo dell'Emittente sono state fornite, con tempestività, le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle società controllate, ex art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ.).

Per la corretta gestione della procedura, inoltre, le parti correlate di SIAS sono ordinate in una specifica "banca dati" creata sulla base dell'anagrafica delle partecipazioni societarie e delle dichiarazioni rese dalle stesse parti correlate.

Come già detto, il preventivo parere sulle operazioni con parti correlate viene emesso - al ricorrere dei presupposti - dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità per il corretto funzionamento del quale è stato previsto un meccanismo di sostituzione, per ordine di età, dei componenti che dovessero eventualmente trovarsi in situazioni di correlazione verso determinate operazioni.

Nel gennaio 2017, è stata condotta una nuova attività ricognitiva ad esito della quale, acquisito il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio non ha ritenuto di dare corso ad una sostanziale revisione della procedura, ritenendola idonea ad adempiere alle previsioni normative e regolamentari in tema di parti correlate.

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. È comunque riconosciuto al Consiglio il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti o qualora l'eventuale allontanamento dei Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

13.0 NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi e da tre Sindaci Supplenti nominati dall'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto ed al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso nei primi due posti tanto della sezione relativa ai Sindaci Effettivi quanto della sezione relativa ai Sindaci Supplenti.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore: la titolarità della predetta quota di partecipazione al capitale sociale dovrà essere comprovata nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa in vigore.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'Emittente, non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- attività di amministrazione e di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, nei settori industriale, commerciale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero
- funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industriale, commerciale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede dell'Emittente nei termini e con le modalità previsti dalla normativa in vigore e di ciò viene fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti

normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni sopra indicate è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro Effettivo ed il restante membro Supplente;
- in caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare;
- la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente;
- qualora l'applicazione della procedura di cui sopra non consenta, per i Sindaci Effettivi, il rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle sezioni dei Sindaci Effettivi delle diverse liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato, con il numero d'ordine successivo più alto, nella stessa sezione dei Sindaci Effettivi della lista del candidato sostituito ovvero, in subordine, nella sezione dei Sindaci Supplenti della stessa lista del candidato sostituito (il quale in tal caso subentra nella posizione del candidato Supplente che sostituisce); nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di sindaci ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che ha ottenuto meno voti;
- per la nomina di Sindaci, per qualsiasi ragione, non nominati secondo le procedure sopra previste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, in modo da rispettare quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi, in materia di composizione dell'organo collegiale. Se la sostituzione di cui sopra non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di tale normativa.

Per la integrazione del Collegio Sindacale, a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel

Collegio statutariamente prevista ed il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) E D-BIS, TUF)

Il Collegio Sindacale in carica sino al 27 aprile 2017 era stato nominato per gli esercizi 2014-2015-2016 dall'Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2014, sulla base delle seguenti n. 2 liste:

- lista n. 1, espressione della maggioranza, presentata dall'Azionista ASTM S.p.A., titolare a tale data del 61,704% del capitale sociale, comprendente n. 2 candidati alla carica di Sindaco Effettivo (Giorgio Cavalitto, Annalisa Donesana) e n. 2 candidati alla carica di Sindaco Supplente (Pietro Mandirola, Manuela Sorbara);
- lista n. 2, espressione della minoranza, presentata dall'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A., titolare, a tale data, del 3,634% del capitale sociale, comprendente n. 1 candidato alla carica di Sindaco Effettivo (Luigi Rinaldi) e n. 1 candidato alla carica di Sindaco Supplente (Nazareno Tiburzi).

All'esito delle votazioni, erano risultati eletti a comporre il Collegio Sindacale i seguenti candidati: Luigi Rinaldi (Presidente), Giorgio Cavalitto (Sindaco Effettivo), Annalisa Donesana (Sindaco Effettivo) Pietro Mandirola (Sindaco Supplente), Manuela Sorbara (Sindaco Supplente) e Nazareno Tiburzi (Sindaco Supplente).

Per maggiori informazioni sul Collegio Sindacale in carica fino al 27 aprile 2017 si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativa all'esercizio 2016, disponibile sul sito internet dell'Emittente alla sezione "*governance*".

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2017, sulla base delle liste depositate dagli Azionisti ai sensi di legge e Statuto, per gli esercizi 2017-2018-2019 e, quindi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

La soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è stata fissata da Consob, con propria Deliberazione n. 19856 del 25 gennaio 2017, nella misura dell'1,00% del capitale sociale. Sono state presentate le seguenti due liste:

- lista n. 1, espressione della maggioranza, presentata dall'Azionista ASTM S.p.A., titolare del 61,695% del capitale sociale, comprendente n. 2 candidati alla carica di Sindaco Effettivo (Pasquale Formica, Annalisa Donesana) e n. 2 candidati alla carica di Sindaco Supplente (Riccardo Bolla, Luisella Bergero);
- lista n. 2, espressione delle minoranze, presentata da un gruppo di investitori istituzionali italiani ed esteri, titolare, in nome complessivamente dell'1,641% del capitale sociale, comprendente n. 1 candidato alla carica di Sindaco Effettivo (Daniela Elvira Bruno) e n. 1 candidato alla carica di Sindaco Supplente (Alessandra Pederzoli); detta lista, all'atto del deposito, era corredata altresì dalla dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, quali previsti dalle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in attuazione dell'art. 148 del TUF.

Su 176.776.840 azioni rappresentate (pari al 77,692% del capitale sociale con diritto di voto):

- la lista n. 1 presentata da ASTM S.p.A. ha ottenuto il voto favorevole di n. 143.570.288 azioni, (pari al 81,216% del capitale sociale presente e al 63,098% del capitale sociale con diritto di voto);
- la lista n. 2 presentata dalla minoranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 32.178.579 azioni (pari al 18,203% del capitale sociale presente e al 14,142% del capitale sociale con diritto di voto);
- hanno espresso voto contrario ad entrambe le liste n. 33.735 azioni (pari al 0,019% del capitale sociale presente e al 0,015 % del capitale sociale con diritto di voto):
- hanno dichiarato di astenersi n. 501.162 azioni (pari al 0,283% del capitale sociale presente e 0,220% del capitale sociale con diritto di voto);
- non hanno votato n. 493.076 azioni (pari al 0,279% del capitale sociale presente e al 0,217% del capitale sociale con diritto di voto).

Per ciascuna votazione, l'elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato nel verbale assembleare del 27 aprile 2017, pubblicato sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance".

All'esito delle votazioni, sono risultati eletti a comporre il Collegio Sindacale i seguenti candidati:

- della lista n. 1 presentata da ASTM S.p.A. i seguenti n. 4 candidati: Pasquale Formica (Sindaco Effettivo), Annalisa Donesana (Sindaco Effettivo) Riccardo Bolla (Sindaco Supplente) e Luisella Bergero (Sindaco Supplente);
- della lista n. 2 presentata dalla minoranza i seguenti n. 2 candidati: Daniela Elvira Bruno (Presidente del Collegio Sindacale) e Alessandra Pederzoli (Sindaco Supplente);

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio Sindacale i curricula dei quali - unitamente alle liste di appartenenza - sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "governance":

- Daniela Elvira Bruno: Nata a Bollate (MI) il 1 ottobre 1969. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha maturato una significativa esperienza nell'interpretazione ed attuazione pratica della normativa fiscale, con particolare riguardo alle operazioni di ristrutturazione societaria, alla pianificazione fiscale nazionale e internazionale, all'attività di contenzioso fiscale ed alla predisposizione di pareri in materia tributaria e societaria. Ricopre le seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di RO.EL.MI Holding S.p.A., Sindaco Effettivo di SVP Europe S.p.A., Sindaco Effettivo di Elopak S.p.A., Sindaco Effettivo di ICR Industrie Cosmetiche Riunite S.p.A., Sindaco Effettivo di Immobiliare Elfin S.p.A., Sindaco Effettivo di Ametech S.r.l., Sindaco Effettivo di Lacto Siero Italia S.p.A., Sindaco Effettivo di Ecommerce Partners S.p.A., Revisore legale dei conti: Terabel Gienne Pharma S.p.A..
- Pasquale Formica: Nato a Avellino, il 3 giugno 1979. Laureato in Economia e Commercio. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha maturato una significativa esperienza in materia di consulenza

tributaria, societaria ed aziendale. È altresì autore di numerose pubblicazioni su quotidiani e riviste specializzate in materia tributaria. Ricopre la carica di Sindaco Effettivo di Ecogena S.p.A.

- Annalisa Donesana: Nata a Treviglio (BG) il 9 giugno 1966. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha maturato una significativa esperienza in materia tributaria, con particolare riferimento al diritto tributario internazionale ed alle società quotate. Svolge incarichi di consulenza in operazioni di riorganizzazione internazionale di primari gruppi operanti nei settori immobiliare, impiantistica, alimentare, chimico, moda-lusso. Ricopre le seguenti cariche sociali: Sindaco Effettivo di Dea Capital S.p.A., Sindaco Effettivo di Dea Capital Partecipazioni S.p.A., Sindaco Effettivo di A2A Security S.c.p.a., Sindaco Effettivo di Casa di Cura San Pio X S.r.l., Sindaco Effettivo di Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A., Sindaco Effettivo di Umanitas Centro Catanese di Oncologia S.p.A., Sindaco Effettivo di Edwards Lifesciences Italia S.p.A., Sindaco Supplente di A2A Calore & Servizi S.r.l., Sindaco Supplente di A2A Energy Solutions S.r.l., Sindaco Supplente di ASTM S.p.A..
- Luisella Bergero: Nata a Savona il 5 settembre 1971. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Genova. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. È specializzata in diritto e pratica tributaria. È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche per le riviste del Gruppo Il Sole 24 Ore, su contabilità, finanza e controllo e guida alla contabilità e bilancio. Ricopre le seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di ERG Power S.r.l., Sindaco Effettivo di Cosulich International S.r.l., Sindaco Effettivo di ERG Power Generation S.p.A., Sindaco Effettivo di ERG Hydro S.r.l., Sindaco Effettivo e revisore legale di ERG Solar Holding 1, Sindaco Effettivo e revisore legale di I.P.S. Insedimenti Produttivi Savonesi s.c.p.a., Sindaco Unico e revisore legale di CABUR S.r.l., Sindaco Supplente di ERG S.p.A., Sindaco Supplente di Fratelli Cosulich S.p.A., Sindaco Supplente di Express S.r.l..
- Riccardo Bolla: Nato a Savona, il 26 febbraio 1966. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano. È dottore commercialista e revisore legale dei conti. È iscritto all'elenco dei Commissari Liquidatori del Ministero dello Sviluppo Economico e all'elenco dei Revisori degli Enti Locali del Ministero dell'Interno. Ha maturato una significativa esperienza in materia di pianificazione fiscale, revisione di banche e società industriali, contenzioso fiscale e attività consulenziale presso società quotate per problematiche relative ai principi internazionali, informativa societaria e quotazioni. Ricopre le seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di Cavanna S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Cosulich International S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Fratelli Cosulich S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Interporto Vado Vio S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di TPL Linea S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di IGLI S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Sirti Energia S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Ester Capital S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di Axia.Re S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Fondazione A. De Mari, Sindaco Effettivo di A.d.F. S.p.A., Sindaco Effettivo di Carestream Health Italia S.r.l., Sindaco Effettivo di COS S.r.l., Sindaco Effettivo di Link Industries S.p.A., Sindaco Effettivo e revisore legale di Società Servizi Generali del Porto di Savona Vado S.r.l., Sindaco Effettivo e revisore legale di Express S.r.l., Sindaco Effettivo e revisore legale di Logistica Tirrenica S.p.A.,

Sindaco Effettivo e revisore legale di Vetreco S.r.l., Sindaco Effettivo e revisore legale di Cosco Shipping Lines (Italy) S.r.l.; Sindaco Unico: Eco Glass S.r.l., Nuova Foce S.r.l., Revisore unico di Fondazione Edoardo Garrone, Revisore unico di Rotary Savona, Revisore unico di Comune di Rapallo,; Sindaco Supplente di Santander Private Banking S.p.A. in liquidazione, Sindaco Supplente di Four Jolly S.p.A., Sindaco Supplente di Scarpe & Scarpe S.p.A., Sindaco Supplente di Sagi Holding S.p.A., Consigliere dell'Università di Genova.

- Alessandra Pederzoli: Nata a Mirandola (MO) il 8 luglio 1974. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena È dottore commercialista e revisore legale dei conti. È professoressa a contratto presso l'Università di Modena e Reggio. È autore di diverse pubblicazioni in materia di contabilità, finanza e controllo. Ricopre le seguenti cariche sociali: Presidente del Collegio Sindacale di Ichnusa Gas S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Tea Acque S.r.l., Presidente del Collegio Sindacale di A.B.L. S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Trigano S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di S.E.A. Società Europea Autocaravan S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Trigano Van S.r.l.; Sindaco Effettivo di Sanfelice 1893, Sindaco Effettivo di Banca Popolare s.c.p.a., Sindaco Effettivo di AEC Costruzioni S.r.l., Sindaco Effettivo di Marigliano Gas S.r.l., Sindaco Effettivo di Proliber S.r.l., Sindaco Effettivo di Sorgea S.r.l.; Sindaco Supplente di CMF Technology S.p.A., Sindaco Supplente di Fincedi Lazio S.p.A., Sindaco Supplente di Santacruz S.r.l., Revisore legale di Geovest S.r.l., Revisore unico di Tred Carpi S.r.l., Revisore unico di Arca Camper S.r.l..

Nella Tabella 3 riportata in appendice viene fornita una sintesi dei dati relativi al Collegio Sindacale.

Con riferimento alla composizione dell'organo di controllo, si evidenzia come la compagine dell'attuale Collegio Sindacale, in continuità con il passato, risulti adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale e, pertanto, l'Emittente non ha ritenuto di adottare una politica di diversità specifica in tema di composizione dell'organo di controllo. Come già evidenziato nel Paragrafo 4.3, il Consiglio del 14 marzo 2018 ha adottato una *policy* in tema di "diversità e inclusione" applicabile all'Emittente e alle sue controllate.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale in carica fino al 27 aprile 2017 aveva tenuto, all'unanimità dei componenti, n. 10 riunioni.

Il Collegio Sindacale in carica dal 27 aprile 2017 ha tenuto, all'unanimità dei suoi componenti, n. 13 riunioni nel corso del 2017.

La durata di ogni riunione è variata, di volta in volta, in ragione degli argomenti trattati. In relazione ai propri compiti istituzionali ed alla periodicità delle relative verifiche il Collegio Sindacale prevede di riunirsi nel 2018 con cadenza almeno trimestrale; dall'inizio dell'esercizio 2018 si sono tenute n. 7 riunioni.

Il possesso dell'indipendenza richiesta dal Codice (dichiarato contestualmente al deposito delle liste, all'atto dell'accettazione della candidatura), è stato positivamente valutato, successivamente al rinnovo, sia dal Collegio Sindacale sia dal Consiglio, nonché nel corso della verifica annuale effettuata in data 14 marzo 2018.

Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai Sindaci l'obbligo di fornire tempestiva informativa sulle operazioni nelle quali, per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse, così come previsto dal Codice.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società incaricata della revisione legale dei conti, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti, forniti all'Emittente ed alle sue controllate; gli esiti di tali verifiche sono stati resi noti nell'ambito della relazione annuale all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153 del TUF. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie funzioni ai sensi del D.Lgs 39/2010 ha approvato nel 2017 la *"Procedura per l'approvazione dei servizi da conferire alla società incaricata della revisione legale e alla sua rete"* che definisce, in osservanza al quadro normativo vigente in materia, i limiti e le condizioni per la prestazione, da parte del revisore legale, di servizi diversi dalla revisione legale. Nello specifico tale procedura ha l'obiettivo di: (i) disciplinare il conferimento di alcune tipologie di servizi alla società di revisione ed alla sua rete; (ii) salvaguardare il requisito di indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; (iii) raggiungere risultati di efficienza e di ordinato svolgimento nella programmazione delle attività svolte dal Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nei processi autorizzativi e nell'organizzazione societaria dell'Emittente.

I Sindaci, nell'ambito delle proprie funzioni, hanno acquisito informazioni anche attraverso incontri con i rappresentanti della Società di Revisione, con i Collegi Sindacali delle società controllate, con l'Organismo di Vigilanza (del quale il Sindaco Annalisa Donesana è componente, come sopra riferito) nonché partecipando alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (anche nella sua funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate).

15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento del proprio sito internet per quanto in particolare attiene alle "informazioni finanziarie" ed alla *"corporate governance"*. Tale sito contiene, tra l'altro, un profilo descrittivo gruppo dell'Emittente; include inoltre il bilancio, la relazione finanziaria semestrale, i resoconti intermedi di gestione dell'Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa, le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali assembleari.

In occasione della nomina degli organi sociali vengono altresì rese disponibili sul sito le liste corredate dalle caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati.

In ogni caso, il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, si sono adoperati per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con competente professionalità il preposto alla funzione *Investor relations*, tenuto anche conto dei principi contenuti nella *"Guida per l'informazione al mercato"*, svolge un'intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo dell'Emittente e del suo gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso incontri istituzionali con investitori e analisti, in Italia ed all'estero.

Il preposto alla funzione di *Investor relations* Giuseppe Agogliati può essere contattato all'indirizzo e-mail:

investor.relations@grupposias.it.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il preposto alla funzione di *Investor relations*, nell'ambito dei rispettivi ruoli, si sono avvalsi della Segreteria del Consiglio e della Funzione Societario e *Compliance*, soprattutto per quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci.

16.0 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Alla luce delle previsioni statutarie e del quadro legislativo e regolamentare di riferimento sono legittimati all'intervento e al voto in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta all'Emittente la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione, rilevata sulla base delle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica, ai sensi della vigente normativa. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

La notifica elettronica della delega deve essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito Internet dell'Emittente ovvero di apposito indirizzo di posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

L'Emittente può designare per ciascuna assemblea, dandone indicazione nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possono conferire, nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali sono state conferite istruzioni di voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento da un Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, da altra persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente designa, con l'approvazione dell'Assemblea, il Segretario e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori, scegliendoli fra i soggetti partecipanti aventi diritto di voto o i loro rappresentanti. Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un Notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del Segretario.

L'Assemblea si costituisce e delibera, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, con le maggioranze previste dalla vigente normativa.

L'Emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

Regolamento dell'Assemblea

Al fine di favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, l'Emittente ha adottato nel giugno 2002 un Regolamento dell'Assemblea, il cui testo è in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime.

In data 15 novembre 2010, su proposta del Consiglio, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di adeguare - in linea con le previsioni statutarie - le norme regolamentari sul proprio funzionamento, al D.Lgs 27

gennaio 2010, n. 27, relativamente all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

Il citato Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. A tali fini, il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre - ove ritenuto necessario - che la prenotazione degli interventi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell'argomento oggetto di trattazione.

Ogni legittimato ad intervenire all'assemblea - previa declinazione delle proprie generalità e del numero dei voti rappresentati - ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché delle domande pervenute prima dell'Assemblea e del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche - dandone comunicazione verbale ai presenti - al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano le assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del Regolamento pubblicato sul sito internet dell'Emittente alla sezione "governance".

Informativa agli Azionisti

Le assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti - da parte del Consiglio - di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "sensibili al mercato".

Nel corso delle assemblee il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l'assunzione delle deliberazioni.

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno viene distribuita a tutti gli intervenuti, vengono illustrate nei tratti salienti le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti garantendo la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

All'Assemblea annuale di bilancio del 27 aprile 2017 sono intervenuti n. 9 Consiglieri.

Variazioni nella capitalizzazione e nella compagine sociale

Gli Amministratori ritengono che le attuali percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze siano in linea con l'attuale capitalizzazione di borsa del titolo SIAS.

17.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017 non si segnalano cambiamenti nella struttura di *governance* dell'Emittente.

19.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Nel mese di dicembre 2017, è stata inoltrata al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Collegio Sindacale dell'Emittente la lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* corredata dalla "Relazione 2017 sull'evoluzione della *corporate governance* delle società quotate". Tale comunicazione è stata successivamente portata all'attenzione del Consiglio e del Collegio Sindacale nel corso delle riunioni consiliari del 22 gennaio e 14 marzo 2018. Rispetto alle raccomandazioni del Comitato, il Consiglio ha valutato quanto segue:

- relativamente alle raccomandazioni in tema di informativa pre-consiliare, valutazioni dei requisiti di indipendenza, attività di *board review* e clausole di *clawback*, il Consiglio ha valutato che l'Emittente risulta *compliant* con le stesse e, pertanto, ha ritenuto di non intraprendere ulteriori iniziative in tali ambiti;
- relativamente alle altre aree di miglioramento suggerite e, in particolare, istituzione di un Comitato per le Nomine e adozione di piani di successione, il Consiglio ha ritenuto di non intraprendere iniziative in merito per le ragioni già indicate, rispettivamente, nei Paragrafi 7 e 4.1 della Relazione.

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 14 MARZO 2018

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	227.542.156	100	MTA (FTSE Italia Mid Cap Index)	
Azioni a voto multiplo	=	=	=	=
Azioni con diritto di voto limitato	=	=	=	=
Azioni prive del diritto di voto	=	=	=	=
Altro	=	=	=	=

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Aurelia S.r.l.	Aurelia S.r.l.	6,844	6,844
	Argo Finanziaria S.p.A. unipersonale	0,155	0,155
	Astm S.p.A. (società quotata)	61,693	61,693
	Sina S.p.A. ⁽¹⁾	1,718	1,718
	Totale Gruppo	70,410	70,410

⁽¹⁾ Società controllata da ASTM S.p.A.

TABELLA 2.1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI IN CARICA FINO AL 27 APRILE 2017

Consiglio di Amministrazione													Comitato controllo rischi		Comitato remunerazione	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non eseg.	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	N.ro altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
01) Presidente	BARIATTI S.	1956	01/08/2013	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x			1	4/4				
02) Vice Presidente	GAVIO D.	1958	08/02/2002	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				=	4/4				
03) Amm. Delegato ◊	PIERANTONI P.	1956	08/02/2002	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				3,5	4/4				
04) Amministratore	ANGIONI G.	1941	31/07/2007	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	1	4/4	4/4	P		
05) Amministratore	CASELLI S.	1969	27/04/2011	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m		x	x	x	4	3/4	3/4	M		
06) Amministratore •	DELLA GATTA S.	1963	16/09/2015	16/09/2015	Approvazione bilancio 2016	M		x			2,5	4/4				
07) Amministratore	GAVIO B.	1965	08/05/2003	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				1,5	4/4				
08) Amministratore	LEO M.	1955	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	1	3/4				
09) Amministratore	MATTIOLI L.	1967	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m		x	x	x	5	2/4			2/3	M
10) Amministratore	PELLEGRINI A.	1964	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	3	3/4	4/4	M		
11) Amministratore	PIANTINI F.	1953	07/05/2004	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M		x	x	x	=	4/4			3/3	M
12) Amministratore	QUAGLIA G.	1947	21/02/2013	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x				5,5	4/4				
13) Amministratore	SEgni A.	1965	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m		x	x	x	2	4/4			3/3	P
14) Amministratore	VEZZOSI C.	1962	05/11/2015	05/11/2015	Approvazione bilancio 2016	M		x			3,5	3/4				
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2017 fino al 27/04/2017							C.d.A.: 4			Comitato controllo rischi: 4		Comitato remunerazione: 3				
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%																
<p>NOTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questo simbolo indica l' "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi". ◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO). * Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'Emittente. ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza). *** Il numero di incarichi riflette la rilevazione effettuata, nel mese di gennaio 2017, per la "relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" riferita all'esercizio 2016 cui si rimanda per l'elencazione completa degli incarichi predetti. (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato). (**) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro. 																

TABELLA 2.2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI IN CARICA DAL 27 APRILE 2017

Consiglio di Amministrazione													Comitato controllo rischi e sostenibilità		Comitato remunerazione	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	N.ro altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
01) Presidente	BARIATTI S.	1956	01/08/2013	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x			1	8/8				
02) Vice Presidente	GAVIO D.	1958	08/02/2002	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x				=	8/8				
03) Amm. Delegato ◊•	PIERANTONI P.	1956	08/02/2002	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x				3,5	8/8				
04) Amministratore	ANGIONI G.	1941	31/07/2007	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x	x	=	8/8				
05) Amministratore	CASELLI S.	1969	27/04/2011	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x	x	4	6/8	6/9	M		
06) Amministratore	DE LUCA S.	1950	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	m		x			=	8/8	7/8	M		
07) Amministratore	GAVIO B.	1965	08/05/2003	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x				1,5	7/8				
08) Amministratore	GANDOSSI E.	1956	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x	x	1	8/8				
09) Amministratore	MATTIOLI L.	1967	18/04/2014	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x	x	5	3/8			1/4	M
10) Amministratore	PELLEGRINI A.	1964	18/04/2014	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x	x	3	8/8	9/9	P		
11) Amministratore	PIANTINI F.	1953	07/05/2004	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x	x	6,5	6/8				
12) Amministratore	QUAGLIA G.	1947	21/02/2013	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x				4,5	8/8				
13) Amministratore	SEGNÌ A.	1965	18/04/2014	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M		x	x	x	2	7/8			4/4	P
14) Amministratore	SIMIONI P.	1970	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	m						5/8				
15) Amministratore	KUNST S.	1966	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	m		x			=	8/8			4/4	M
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2017 successivamente al 27/04/2017								C.d.A.: 8		Comitato controllo rischi e sostenibilità: 9			Comitato remunerazione: 4			
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%																
NOTE																
• Questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi".																
◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).																
* Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel C.d.A. dell'Emittente.																
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).																
*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, sulla base della rilevazione avviata nel mese di gennaio 2018 con riferimento ai parametri e criteri di computo previsti dalla "procedura sul limite degli incarichi" adottate dall'Emittente.																
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di permanenza nella carica da parte del soggetto interessato).																
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.																

INCARICHI DI AMMINISTRATORE O SINDACO RICOPERTI DA TALUNI CONSIGLIERI IN ALTRE SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, IN SOCIETÀ FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

Consigliere	Società	Carica
Bariatti Stefania	ASTM S.p.A. ⁽¹⁾ Banca Monte dei Paschi di Siena	Consigliere Presidente
Gavio Daniela	Aurelia s.r.l. ⁽¹⁾ ASTM S.p.A. ⁽¹⁾ Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. ⁽²⁾ Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. ⁽²⁾	Consigliere Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente vicario e membro C.E.
Pierantoni Paolo	Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. Tangenziale Esterna S.p.A. Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. Primav Infrastruttura S.A.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Caselli Stefano	Generali Real Estate SGR S.p.A. Santander Consumer Bank S.p.A. Banca PSA S.p.A. EPS Equita PEP SPAC S.p.A.	Consigliere Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Consigliere
Gavio Beniamino	Aurelia s.r.l. ⁽¹⁾ ASTM S.p.A. ⁽¹⁾ Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. Primav Infrastruttura S.A.	Presidente Consigliere Consigliere Presidente
Mattioli Licia	Mattioli S.p.A. Pininfarina S.p.A. ICE Invitalia Global Investment	Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere
Pellegrini Andrea	Maire Tecnimont S.p.A. Idea Capital Funds SGR S.p.A. Italian Hospitality Collection S.p.A.	Consigliere Consigliere Vice Presidente
Piantini F.	CIDI International SA CIDI S.r.l. 450 West LTD Roundpizza LTD PdI LTD SIF S.r.l. Architects S.r.l.	Consigliere Vice Presidente Presidente Presidente Presidente Presidente Consigliere
Quaglia Giovanni	Fondazione CRT OGR-CRT s.c.p.a. REAM SGR S.p.A. Venchi S.p.A. Bus Company S.r.l.	Presidente Presidente Presidente Sindaco Effettivo Consigliere
Segni Antonio	B4 Investimenti SGR S.p.A. Ambienta SGR S.p.A.	Presidente Presidente
Gandossi Edda	Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A.	Consigliere Supplente
Simioni Paolo	ATAC S.p.A. I.C.T.I. S.p.A.	Presidente e Direttore Generale Consigliere

⁽¹⁾ Società controllante l'Emittente.

⁽²⁾ Società controllata dall'Emittente.

TABELLA 3.1: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE IN CARICA FINO AL 27 APRILE 2017

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ****
Presidente	RINALDI L.	1959	27/04/2011	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m	x	10/10	8
Sindaco Effettivo	CAVALITTO G.	1960	12/05/2008	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x	10/10	15
Sindaco Effettivo	DONESANA A.	1966	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x	10/10	7
Sindaco Supplente	MANDIROLA P.	1939	08/02/2002	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x		30
Sindaco Supplente	SORBARA M.	1977	18/04/2014	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	M	x		5
Sindaco Supplente	TIBURZI N.	1958	12/05/2008	18/04/2014	Approvazione bilancio 2016	m	x		=
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2017 fino al 27/04/2017: 10									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%									
NOTE									
* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.									
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza)									
*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).									
**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Peraltro, posto che, a seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 al Regolamento Emittenti Consob, in vigore dal 22 febbraio 2012, la disciplina sul limite al cumulo degli incarichi per i componenti degli organi di controllo si applica solo a coloro che ricoprono cariche in più di un emittente quotato o diffuso, il numero degli "altri incarichi" riflette la rilevazione avviata, nel mese di gennaio 2017, direttamente presso i diretti interessati, per la "relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" riferita all'esercizio 2016 cui si rimanda per l'elencazione completa degli incarichi.									

TABELLA 3.2: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE IN CARICA DAL 27 APRILE 2017

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indipendenza da Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ****
Presidente	BRUNO D.	1969	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	m	x	13/13	9
Sindaco Effettivo	FORMICA P.	1979	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x	13/13	2
Sindaco Effettivo	DONESANA A.	1966	18/04/2014	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x	13/13	10
Sindaco Supplente	BERGERO L.	1971	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x		11
Sindaco Supplente	BOLLA R.	1966	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	M	x		29
Sindaco Supplente	PEDERZOLI A.	1974	27/04/2017	27/04/2017	Approvazione bilancio 2019	m	x		17
Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2017 successivamente al 27/04/2017: 13									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF: 1%)									
NOTE									
* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.									
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza)									
*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).									
**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Peraltro, posto che, a seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012 al Regolamento Emittenti Consob, in vigore dal 22 febbraio 2012, la disciplina sul limite al cumulo degli incarichi per i componenti degli organi di controllo si applica solo a coloro che ricoprono cariche in più di un emittente quotato o diffuso, il numero degli "altri incarichi" riflette la rilevazione avviata, nel mese di gennaio 2018, direttamente presso i diretti interessati.									

ALLEGATO

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

1) Premessa

Come già evidenziato nella Relazione, il sistema di controllo interno dell’Emittente è costituito da un complesso di funzioni ed organismi che, nell’ambito dei rispettivi ruoli e compiti istituzionali, consentono - attraverso il costante monitoraggio ed identificazione dei principali rischi aziendali - il conseguimento degli obiettivi strategici dell’Emittente e del suo gruppo.

In relazione al processo di informativa finanziaria tali obiettivi possono essere identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Sostanzialmente, sulla base del sistema implementato (comprensivo di norme, procedure e linee guida) l’Emittente, attraverso un’attività di costante coordinamento e tempestivo aggiornamento, provvede a garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati con le proprie controllate.

In detto contesto rilevano sia la normativa sull’applicazione dei principi contabili di riferimento (rappresentata, essenzialmente, dal manuale contabile di gruppo) sia le procedure che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche, tra le quali sono ricomprese, tra le altre, quelle per la gestione del sistema di consolidamento e delle transazioni infragruppo. La relativa documentazione viene diffusa, a cura dell’Emittente, per l’applicazione da parte delle società controllate.

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La valutazione, monitoraggio e aggiornamento del sistema di controllo Interno sull’informativa finanziaria prevede un’analisi - a livello di gruppo - delle strutture organizzative ed operative secondo un procedimento di individuazione/valutazione dei rischi basato sull’impiego della metodologia del c.d. “*risk scoring*”.

Tale attività consente di effettuare le valutazioni seguendo un’impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. A tal fine si procede a:

- identificare e valutare l’origine e la probabilità di errori significativi negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;
- valutare se i controlli chiave esistenti sono adeguatamente definiti, in modo tale da individuare preventivamente o successivamente possibili errori negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;
- verificare l’operatività dei controlli in base alla valutazione dei rischi di errore dell’informativa finanziaria, focalizzando le attività di test sulle aree di maggior rischio.

Il processo di *risk assessment* seguito consente di identificare, le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne conseguono, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Per ciascun processo amministrativo-contabile, vengono svolte attività di “*testing*” sui c.d. “controlli chiave” i quali, sulla base delle *best practice* internazionali, sono stanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- controlli che operano a livello di gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile.

Tali controlli possono essere di tipo preventivo, con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nell'informativa finanziaria ovvero di tipo "*detective*" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione manuale o automatica, quali ad esempio i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del business.

Le attività di *testing* sono effettuate con l'ausilio di primaria società di consulenza, supportata dal personale delle singole società controllate, utilizzando tecniche di campionamento riconosciute dalle *best practice* internazionali. La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.